

Codice A1902A

D.D. 7 ottobre 2016, n. 590

Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale "AF - L'artigiano in Fiera" 2016. PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Comparto artigianato - Affidamento. Riduzione di euro 771,00 acc. n. 109/2017 cap. 23840/2017; impegno di Euro 69.479,00 (IVA inc.) cap. 138942/17 (ass. n. 100538) di cui alla D.D. 464 del 28/07/16. CIG 6769310354 - CUP J67E12000210001

Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 la Giunta regionale ha approvato il "Calendario interventi secondo semestre 2016" per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione della scheda di sintesi del PAR FSC 2007-2013 – D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 Linea d'intervento I.3. "Comparto artigianato" così come modificata dalla D.G.R. n. 22-1568 del 15/06/2015.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato al Dirigente del Settore competente l'attuazione della stessa stanziando a tal fine complessivi Euro 260.592,33 con le risorse iscritte sui capitoli 138942 e 134949 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 che saranno impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

Il Calendario secondo semestre 2016 prevede di concentrare l'attività di supporto fieristico per le manifestazioni più importanti, prevalentemente a carattere settoriale e specialistico, con la possibilità di incontri diretti delle imprese artigiane strutturate, con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri con operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali.

In tale ambito è stato quindi confermato l'interesse al sostegno della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla fiera "AF - L'Artigiano in Fiera" (di seguito AF 2016) in programma a Fieramilano dal 3 al 11 dicembre 2016 con un importo massimo di Euro 70.280,00 oneri fiscali e contributo ANAC inclusi.

Con determinazione dirigenziale n. 464 del 28/07/2016 è stata indetta la procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett.b) punto 3) del D.lgs 50/2016 per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale di AF 2016 per un importo stimato non superiore a Euro 70.280,00 00 oneri fiscali e contributo ANAC inclusi, approvando contestualmente il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di contratto.

Con la stessa determinazione

- è stata accertata la somma di Euro 30,00 (n. acc. 1184/2016) sul capitolo di entrata di fondi statali n. 23840/2016. Tale somma sarà erogata dal Ministero dell'Economia e finanze alla Regione Piemonte previa rendicontazione delle spese sostenute e nel rispetto delle modalità di erogazione previste dal programma PAR FSC 2007/2013 (Cod. 220175);

- è stata accertata la somma di Euro 70.250,00 (n. acc. 109/2017) sul capitolo di entrata di fondi statali n. 23840/2017. Tale somma sarà erogata dal Ministero dell'Economia e finanze alla Regione Piemonte previa rendicontazione delle spese sostenute e nel rispetto delle modalità di erogazione previste dal programma PAR FSC 2007/2013 (Cod. 220175);

- è stata impegnata la somma di Euro 30,00 (impegno n. 4531/2016) per il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C corrente in via M. Minghetti, 10 - 00187

Roma - c.f. 97584460584 stanziata sul capitolo 138942/2016 (ass. n. 100107) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

- è stata prenotata la somma di Euro 70.250,00 (pren. imp 317/2017) stanziata sul capitolo 138942/2017 (assegnazione n. 100538) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 a favore del soggetto a cui verrà aggiudicato il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane alla collettiva regionale di AF 2016.

Con nota del 02/08/2016 prot. 12976/A1902A e del 07/09/2016 prot. 14266/A1902A è stata richiesta a Ge.Fi S.p.a. la presentazione di una offerta per il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale di AF 2016.

Ge.Fi. S.p.a., con note in data 06/09/2016, nostro prot. 14229/A1902 del 07/09/2016, in data 06/09/2016, ns prot. 14343/A1902A del 09/09/2016, e di specificazione in data 20/09/2016, ns. prot. 15035/A1902A del 21/09/2016, organizzatrice in esclusiva dell'iniziativa e, dunque, unico soggetto fornitore del servizio, ha presentato la sua migliore offerta, agli atti del settore Artigianato, di Euro 56.950,00+IVA al 22 % (Euro 12.529,00), per un importo complessivo di Euro 69.479,00, comprensivo dello sconto effettuato in luogo di cauzione ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.lgs 50/2016.

L'offerta fornita da Ge.Fi S.p.a. considerata congrua e giustificata per l'iniziativa in argomento, sulla base dei costi riferiti a precedenti edizioni della medesima manifestazione e in considerazione dei servizi offerti consente di procedere all'affidamento dell'incarico alla società medesima.

Ritenuto, conseguentemente, a fronte della proposta presentata da Ge.Fi S.p.a. (con sede a Milano, Viale Achille Papa 30, p. iva 11402090150), di procedere e di disporre la spesa complessiva di Euro 69.479,00 IVA inclusa al 22% (56.950,00 + iva al 22 % di Euro 12.529,00) sulla base dell'offerta sopra indicata;

ravvisata l'idoneità dell'offerta e la congruità dei costi, per le ragioni sopra esposte;

acquisito, presso il sistema informatico dell'ANAC, il codice identificativo di gara (CIG 6769310354) ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

esperiti i controlli previsti ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016;

ritenuto necessario apportare le necessarie modifiche allo schema di contratto approvato con determina n. 464 del 28/07/2016 in riferimento all'art. 7 (Corrispettivo) e art. 9 (Cauzione definitiva) e riapprovare di conseguenza lo schema di contratto come da allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

ritenuto di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32 del D.lgs 50/2016, secondo lo schema allegato alla presente determinazione.

Considerato che:

la Regione Piemonte, con legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria 2012) ha approvato il Piano finanziario di spesa del PAR FSC ed ha istituito un Fondo statale vincolato al capitolo di entrata 23840 ed uno regionale, autorizzandone il prelievo con atto amministrativo per l'istituzione di appositi capitoli da attribuire alle Direzioni Responsabili di Linea.

La D.G.R. 36 - 4192 del 23/07/2012 ha adottato le linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria 2012).

La D.G.R. n. 30 - 4822 del 22/10/2012 "PAR FSC 2007-2013 ha avviato la linea di intervento: "Linea 1.3. d). Comparto Artigianato", ed ha variato il bilancio 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014;

Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 sono state assegnate integralmente le risorse stanziare sugli esercizi 2016-2018 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 sui capitoli relativi necessari all'attuazione delle linea di intervento I.3. "Comparto artigiano".

Visto il Manuale per il Controllo e la Gestione del Programma PAR FSC 2007-2013 (in appresso "Manuale"), approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

considerato che si rende necessario procedere, sulla base dell'offerta presentata da Ge.Fi. S.p.a., alla riduzione dell'accertamento n. 109/2017 sul capitolo 23840/2017 da Euro 70.250,00 a Euro 69.479,00 per un importo, quindi, pari a Euro 771,00;

considerato, pertanto, che si rende necessario ridurre l'impegno n. 317/2017 (assunto con determinazione dirigenziale n. 464 del 28/07/2016) da Euro 70.250,00 a Euro 69.749,00 per un totale di Euro 771,00 e di renderlo definitivo per Euro 69.479,00 (di cui euro 12.529,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972) sul capitolo 138942/2017 (assegnazione n. 100538) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, che presenta la necessaria disponibilità a favore di Ge.Fi. S.p.a.;

dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Semini, dirigente responsabile del settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) di cui all'art. 111 del D.lgs 50/2016.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7/02/2013 e della nota della direzione Risorse Finanziarie, Settore ragioneria, prot. 6868/DB09.02 del 4/04/2013.

Vista la nota prot. 14610/A19000 del 24/09/2015 di individuazione del responsabile dell'attuazione della linea d'intervento Comparto Artigianato del PAR FSC 2007-2013.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

in qualità di responsabile dell'attuazione della linea d'intervento Comparto Artigianato del PAR FSC 2007-2013;

visto il D.lgs 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge 136/2010 e s.m.i. “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42”;

visto il D.lgs 33/2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”;

vista la L.R. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 36 - 4192 del 23/07/2012 “Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012)”;

vista la D.G.R. n. 30 - 4822 del 22/10/2012 e s.m.i. “PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I - Innovazione e transizione produttiva" - Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione.”;

vista la D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 “PAR FSC 2007-2013 - Asse I.3 "Comparto artigianato". Progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese". Calendario interventi secondo semestre 2016. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e relativa assegnazione”;

vista la determinazione dirigenziale n. 464 del 28/07/2016 “Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale di AF 2016. PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Comparto artigianato - Determinazione a contrarre. Accertamento sul cap. 23840/2016 e impegno sul Cap. 138942/16 (ass. n. 100107) di Euro 30,00. Accertamento sul cap. 23840/2017 e prenotazione di impegno di Euro 70.250,00 (IVA inc.) sul Cap .138942/2017 (ass. n. 100538)”;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità agli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti sopra citati,

per le motivazioni indicate in premessa

DETERMINA

- di affidare, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016, alla società Ge.Fi S.p.a., gestore in esclusiva di "AF - L'artigiano in Fiera" (Fieramilano, 3-11 dicembre 2016) l'organizzazione della partecipazione della imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale per un importo di Euro 56.950,00 oltre iva 22 % di Euro 12.529,00, per una spesa complessiva di Euro 69.479,00; il CIG (Codice Identificativo di Gara) in argomento è il n. 6769310354;

- di ridurre l'accertamento n. 109/2017, disposto con determinazione n. 464 del 28/07/2016 sul cap. 23840/2017, da Euro 70.250,00 a Euro 69.479,00 per complessivi Euro 771,00;

- di ridurre l'impegno n. 317/2017 (assunto con determinazione n. 464 del 28/07/2016) da Euro 70.250,00 a Euro 69.479,00 per un totale di Euro 771,00 e di renderlo definitivo per Euro 69.479,00 (di cui euro 12.529,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972) sul capitolo 138942/2017 (assegnazione n. 100538) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, che presenta la necessaria disponibilità a favore di Ge. Fi S.p.a. con sede a Milano, Viale Achille Papa 30, p. iva 11402090150.

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, in sostituzione dello schema approvato con determina n. 464 del 28/07/2016.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32 del D.lgs 50/2016, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in un'unica soluzione mediante bonifico bancario a favore della Ge.Fi S.p.a. in seguito alla presentazione di regolare fattura corredata dei codici necessari per il pagamento (IBAN), ad avvenuta esecuzione del servizio e dopo l'espletamento della verifica di conformità dello stesso, nei termini previsti dal decreto legislativo n. 231 del 9/10/2002 (aggiornato alle modifiche apportate dall'art. 24 della legge n. 161 del 2014) e subordinando il pagamento all'esito positivo delle verifiche di legge.

La presente viene trasmessa, per l'esercizio delle proprie competenze, all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007-2013 ed al Settore Programmazione Negoziata della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché nella sez. Amministrazione Trasparente del sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) e art. 37 del D.lgs 33/2013 e s.m.i.

Visto il Vice direttore
Lucia Barberis

La Dirigente
Alessandra Semini

Allegato

REGIONE PIEMONTE

SCHEMA DI CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI ALLA COLLETTIVA REGIONALE “L’ARTIGIANO IN FIERA”

(D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 e s.m.i.: “PAR FSC 2007-2013- Asse I – Innovazione e transizione produttiva” – Linea di azione: “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese”.- Linea d’intervento Comparto artigianato”

a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013

Importo contrattuale: Euro 56.950,00 oltre IVA

CIG 6769310354

CUP J67E12000210001

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 464 del 28/07/2016, in qualità di responsabile dell’attuazione della linea intervento Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013, si è determinato di indire una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett.b), punto 3 per l’acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale “L’ARTIGIANO IN FIERA” (di seguito AF Milano 2016), che si svolgerà a FieraMilano dal 3 al 11 Dicembre 2016, per un importo stimato non superiore a 70.250,00 (I.V.A. 22% inclusa);

- con la medesima determinazione è stato approvato il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di contratto,

- preso atto che la manifestazione è organizzata in esclusiva dalla ditta Ge.Fi. S.p.a.

- con nota del 02/08/2016 prot. 12976/A1902A e del 07/09/2016 prot. 14266/A1902A il gestore in esclusiva della manifestazione è stata invitato a presentare la sua migliore offerta per il servizio di cui all’oggetto;

- Ge.Fi. S.p.a., con note in data 06/09/2016, nostro prot. 14229/A1902 del 07/09/2016, in data 06/09/2016, ns prot. 14343/A1902A del 09/09/2016, e di specificazione in data 20/09/2016, ns. prot. 15035/A1902A del 21/09/2016, ha presentato la propria miglior offerta;

- detta offerta è stata ritenuta congrua dall’Amministrazione committente, pertanto, con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. del .../.../....., in qualità di responsabile dell’attuazione della linea intervento I.I Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013, il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale “L’ARTIGIANO IN FIERA” (di seguito AF Milano 2016), che si svolgerà a FieraMilano dal 3 al 11 Dicembre 2016, è stato affidato (ai sensi dell’art. 63 comma 2, lettera b), punto 3 del d.lgs. 50/2016) alla società Ge.Fi. S.p.a. con sede legale in Milano, Viale Achille Papa 30, p. iva 11402090150;

quanto sopra premesso, tra:

REGIONE PIEMONTE (C.F. n. 80087670016) rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Semini, nata a Tortona, (AL) il 28/03/1952, Dirigente del Settore Artigianato e domiciliata, ai fini del presente contratto, presso la sede regionale di via Pisano, 6 - Torino

(di seguito denominata “Committente”);

E

Ge.Fi. S.p.a. (P.IVA 11402090150), corrente in Milano - Viale Achille Papa n. 30, rappresentata da Alberti Gabriele, nato a Domodossola, il 06/09/1969, in qualità di legale rappresentante, domiciliato ai fini del presente contratto, presso la sede della Società medesima,

(in seguito denominata "l'Appaltatore"),

ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. RICHIAMI

1. Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo e l'Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente.
2. L'affidamento del servizio viene concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto allegato al presente contratto e nell'offerta economica, i quali sono parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegati allo stesso, che l'Appaltatore dichiara di conoscere ed accettare in ogni loro parte.
3. Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati:
4. il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014, di cui al successivo art. 15;
5. il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, di cui al successivo art. 15.

Art. 2. CIG – CUP

1. Il CIG acquisito per il presente contratto è il seguente: 6769310354
2. Il CUP acquisito per il presente contratto è il seguente: J67E12000210001
3. Entrambi i codici suindicati saranno riportati negli strumenti di pagamento, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, il RUP è individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Semini, dirigente responsabile del settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell'art. 111 del D.lgs. 50/2016.

Art. 4. OGGETTO

1. Il Committente affida all'Appaltatore, che accetta, l'esecuzione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale a "L'ARTIGIANO IN FIERA" (di seguito AF Milano 2016), che si svolgerà a FieraMilano dal 3 al 11 Dicembre 2016, così come articolato e descritto nelle attività indicate nel capitolato speciale, che si richiama integralmente.

Art. 5. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Si richiamano integralmente gli articoli 2 e 4 del capitolato speciale d'appalto.

Art. 6. DURATA DELL'APPALTO

1. Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 10 gennaio 2017.

Art. 7. CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è composto dalle seguenti voci:

- Euro 850,00 + IVA a fronte di un abbattimento del costo del prezzo di listino praticato a favore dell'impresa artigiana di Euro 900,00 per stand di 12 mq e superiori
- Euro 650,00 + iva a fronte di un abbattimento del costo del prezzo di listino praticato a favore dell'impresa artigiana di Euro 650,00 per stand di 9 mq
- Euro 400,00 + iva a fronte di un abbattimento del costo del prezzo di listino praticato a favore dell'impresa artigiana di Euro 400,00 per stand di 6 mq

L'importo indicato è moltiplicato per ogni impresa artigiana che ha preso parte effettivamente al progetto per un totale massimo di Euro 56.950,00 + IVA

-a fronte di un numero di adesione di imprese artigiane che determini un costo inferiore rispetto alle risorse disponibili per l'abbattimento del costo di partecipazione come sopra determinato, verrà fatturato il costo dell'attività di promozione e di pubblicizzazione del sistema piemonte e del suo artigianato fino ad un importo massimo di Euro 8.000,00 + IVA

per un ammontare complessivo massimo di euro 56.950,00 + IVA.

Art. 8. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.
2. Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

Art. 9. CAUZIONE DEFINITIVA

1. Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l'affidamento del servizio non prevede l'espletamento di una gara.
2. Per quanto concerne la garanzia definitiva, risultando l'appaltatore di comprovata solidità, dimostrata dalla regolare esecuzione del servizio appaltato nelle precedenti edizioni di "Af – L'artigiano In Fiera", l'amministrazione si avvale della facoltà prevista dall'art. 103 comma 11 del D.lgs 50/2016 di non richiedere la garanzia in quanto l'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta ha proposto un miglioramento del prezzo pari ad Euro 50,00 per ogni impresa partecipante con uno stand di 12 mq o superiore.

Art. 10. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore del servizio è responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto.
2. I competenti uffici del settore Artigianato si riservano di effettuare verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma.
3. La Regione con nota formale farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione.

Art. 11. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE

1. La committente procederà alla verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016, a seguito della presentazione della seguente documentazione:

1. elenco delle aziende artigiane piemontesi partecipanti che hanno usufruito dell'abbattimento della Regione Piemonte

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

Codice fiscale – Denominazione - Indirizzo – Comune – Provincia sede legale dell'azienda – Numero annotazione qualifica artigiana

Mq dello stand

2. eventuale elenco delle aziende artigiane piemontesi partecipanti senza contributo della Regione.

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

Codice fiscale – Denominazione - Indirizzo – Comune – Provincia sede legale dell'azienda – Numero annotazione qualifica artigiana

Mq dello stand;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato;

4. relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento.

Art. 12. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.

1. Il corrispettivo sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), che sarà vistata dal Dirigente regionale del Settore Artigianato, corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN). La fattura deve riportare la dicitura: Iniziativa finanziata a valere su Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.
2. La Regione Piemonte provvede al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono fatte salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.
3. In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs 50/2016.

4. Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Art. 13. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia").
2. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
3. La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
4. La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

Art. 14. DOCUMENTAZIONE CONTABILE

1. I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile inerenti il servizio sono organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dal PAR-FSC 2007-2013 nell'ambito dei documenti contabili generali del contraente.
2. La documentazione inerente la realizzazione dell'intervento sarà resa disponibile per l'attività di verifica e di controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020).
3. Il contraente conserva i documenti in originale indicati nel Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR-FSC approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012 e s.m.i. , attenendosi alle prescrizioni ivi indicate.

Art. 15. INCOMPATIBILITÀ E INDIPENDENZA - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

1. Si richiama l'art. 14 del Capitolato speciale d'appalto.
2. L'appaltatore dichiara espressamente di accettare il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del Patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del Contratto.
3. L'appaltatore è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice suddetto viene consegnata all'appaltatore insieme a copia del Contratto.
4. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o

propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 16. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. La Regione Piemonte non ha predisposto il D.U.V.R.I. non sussistendo rischi da interferenza, in quanto il servizio è eseguito fuori dei locali della committente e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore (art. 26, c. 1 d.lgs. 81/2008).
2. L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del Contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 17. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Considerata la particolare natura del servizio, che richiede un'elevata professionalità delle figure preposte all'esecuzione del contratto, la stazione appaltante non intende consentire il ricorso al subappalto.

Art. 18. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Salvi controlli previsti all'art. 10, la stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.
2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 1662 c.c., il Committente, a mezzo PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs. 50/2016.
3. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata una penale del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.
4. L'applicazione delle penali compete al RUP.
5. In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.
6. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.
7. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.
8. La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.
9. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, all'Appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. L'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico del Committente per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 19. SPESE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 39 l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.
2. Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico dell'appaltatore ed è dovuta in misura fissa, ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).
3. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.
4. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sul Committente.
5. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 20. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare la riservatezza sulle informazioni acquisite e sulle attività svolte.
 2. Tutti i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, statistico, anagrafico e/o di qualunque altro genere di cui l'Appaltatore verrà a conoscenza sono considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, indicato nel prosieguo di questo articolo: "Codice"), i dati personali forniti dall'appaltatore alla Regione Piemonte – "Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato" sono acquisiti unicamente per la gestione del contratto d'appalto. Il trattamento avverrà a cura dei dipendenti incaricati dello stesso, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi che si rendesse necessaria o obbligatoria. Il conferimento di tali dati è necessario per la stipulazione del contratto d'appalto e per la gestione del medesimo, pertanto il mancato conferimento preclude la stipula del contratto o la prosecuzione del rapporto contrattuale qualora il rifiuto pervenga successivamente. L'appaltatore e le persone fisiche che operano presso il medesimo hanno i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Codice, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al responsabile pro tempore del Settore Artigianato, Dott.ssa Alessandra Semini". Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi (e ai compiti) previsti dal d.lgs. 50/2016 e, per quanto concerne i dati sensibili o giudiziari, in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 9/R.
 2. La Committente, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Alessandra Semini, a ciò autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina l'appaltatore "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, l'Appaltatore, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:
 - a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del d.lgs. 196/2003 e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Committente;
 - b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del Contratto;
 - c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al Contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Committente le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003:

f) informare prontamente la Committente di tutte le questioni rilevanti ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Art. 21. RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto si rimanda alle disposizioni contenute nel capitolato d'appalto, nonché alla normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi. In via residuale, si farà riferimento alle norme del codice civile.

Art. 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.